

“La levatrice” di Bibbiana CAU (Casa Editrice Nord)

Descrizione

Raramente capita di leggere un romanzo cosÃ¬ avvincente, ricco di storia e di vicende umane e personali dei suoi protagonisti. La figura principale Ã¨ quella di **Mallena,** una levatrice (come dice il titolo del volume) che esercita la sua attivitÃ nella Sardegna rurale del 1917. Essa, benvoluta da tutte le donne del paese per la sua opera gratuita nel delicato momento del parto, si scontra con le rigide nuove norme che il **Regno dâ€™Italia** vuole imporre a questa attivitÃ , con la necessitÃ di studi e di autorizzazione.

default watermark

La **prima guerra mondiale**, seppur combattuta anche dal marito di Mallena e da altri giovani sardi nelle trincee del Carso, in zone del nostro Paese che essi neppure sapevano, prima di partire, dove si trovassero, irrompe quindi in modo traumatico nella vita tranquilla e semplice di questi paesi affacciati sul mare. Da un lato privandoli degli uomini validi, inviati al fronte, con aumento della povertÃ per chi Ã¨ rimasto e, dallâ€™altro, facendoli ritornare (quando tornano vivi) distrutti nel fisico e nello spirito.

Testimone di ciÃ² Ã¨ proprio **Jubanne,** il marito di Mallena, che ricorda, mentre la cancrena, nonostante lâ€™amputazione di una gamba, lo sta portando alla morte, tutti i commilitoni che nelle trincee con lui hanno sofferto la fame, il freddo, i topi e, poi, nel loro corpo, il tributo di sangue pagato da migliaia di giovani alla impreparazione del Governo e dei Generali.

Nellâ€™arco di pochi mesi, dal 17 settembre 1917 alla notte del Natale dello stesso anno, si intrecciano abilmente, grazie alla bravura dellâ€™Autrice, la Storia del nostro paese in guerra con la storia personale di Mallena, della sua famiglia e di tutti i compaesani: dal parroco sensibile solo al denaro, allâ€™avvocato generoso ma incapace, al sindaco indeciso, al medico saccente, al farmacista avido, ecc. Per pagare le cure necessarie al marito Mallena chiede al Sindaco ed al Consiglio Comunale di poter essere ricompensata per il suo lavoro a favore della ComunitÃ ma, come in passato, anche un minimo sussidio le viene negato.



delaPress Watermark

Quando, allora, viene inviata in paese una nuova levatrice, munita di tutti i titoli previsti dalla legge, la vita per **Mallena** pare affondare nel dramma: non puÃ² esercitare la sua attivitÃ perchÃ© non titolata e con i costi per le cure al marito la povertÃ diventa ancor piÃ¹ tragica.

Solo la solidarietÃ di tutte le donne dei paesi nei quali Mallena ha operato per tanti anni, senza praticamente alcun compenso, aiutandole a partorire, farÃ svoltare il racconto in un finale tanto sorprendente quanto drammatico che consentirÃ a Mallena di liberarsi dei fantasmi del passato e di riprendere la sua attivitÃ anche se priva di titolo e autorizzazione. La speranza Ã¨ dunque rivolta al futuro, come recita la copertina: “Custode di un sapere antico, una donna lotta per far nascere il futuro”. Una lettura interessante consigliata a tutti.

Alessandro Re

CATEGORY

1. Arte e Cultura
2. AttualitÃ

Categoria

1. Arte e Cultura
2. AttualitÃ

Data di creazione
15/10/2025
Autore
re

default watermark